

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, il giorno 13 novembre 2014

tra

- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche nella qualità di Capogruppo

e

- le Segreterie degli Organi di Coordinamento di Intesa Sanpaolo

in qualità di "Fonti Istitutive",

- nonché le Delegazioni di Gruppo

premessò che

- sussistono nel patrimonio di Intesa Sanpaolo:
 - la posta contabile riferita al "Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl (F.I.A.)" (di seguito "F.I.A."), fondo pensionistico integrativo operante in regime tecnico di prestazione definita, originariamente costituito all'interno della Società Italiana Leasing S.p.A. incorporata poi da Centro Leasing S.p.A. nel dicembre 1998 e successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo con decorrenza 1° gennaio 2014;
 - la posta contabile riferita al "Fondo Pensioni Integrativo a favore dei Dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A." (di seguito "Fondo"), fondo di previdenza complementare operante in regime tecnico di prestazione definita, attualmente erogante rendite soltanto a dipendenti in quiescenza, per il quale non è stato finora possibile dare completa attuazione a quanto definito con l'accordo del 27.7.2006 che ha definito l'esternalizzazione del "Fondo" stesso relativamente al personale in servizio;

si conviene quanto segue:

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
2. con effetto dal 1° gennaio 2015, sulla base del Bilancio tecnico redatto alla medesima data le dotazioni patrimoniali corrispondenti al valore della riserva matematica dei pensionati che risultano iscritti al "F.I.A." o al "Fondo" sono trasferite alla sezione "A" del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli (di seguito "Fondo Banco") che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e di regolamento vigente per ciascuno dei predetti Fondi a tal fine depositati agli atti del "Fondo Banco" medesimo.
La confluenza del "F.I.A." e del "Fondo" nel "Fondo Banco" – peraltro coerente con le indicazioni fornite da COVIP e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa l'opportunità di accorpate le forme pensionistiche complementari di contenute dimensioni – determina il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa nei confronti del "Fondo Banco", avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico della sezione stessa, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi. Detta garanzia permane fino all'esaurimento della popolazione stessa.

Entro il 30 giugno 2015, a ciascun pensionato iscritto ad uno dei soprarichiamati Fondi è offerta la facoltà di capitalizzare il trattamento periodico in essere, secondo le previsioni in essere nell'ordinamento del "Fondo Banco" per la prestazione definita sulla base della riserva matematica in capo all'iscritto, con conseguente e contestuale risoluzione del rapporto previdenziale complementare, con definitivo superamento di quanto previsto in merito dall'accordo 27 luglio 2006.

Copia del presente accordo sarà prontamente trasmesso alla COVIP a cura dell'Azienda.